

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.160

Lilium specie varie (Liliaceae) Emisfero settentrionale – Gigli

(Categoria delle bulbose)



Lilium candidum (Sez. Eulirion)

In relazione alle caratteristiche dei fiori, i Gigli si suddividono in sezioni botaniche, di cui faremo cenno elencandovi qualche specie più diffusa fra le tante che questo genere annovera. A fianco di ciascuna indicheremo il paese d'origine, l'epoca di fioritura, il colore del fiore e l'altezza della pianta.

Sezione EULIRION – fiore a forma di tromba o imbuto, più o meno orizzontale:

- *L. candidum* (Giglio di S. Antonio o di S. Luigi), Sud Europa, Asia occidentale, maggio-giugno, bianco, cm 60-120.
- *L. longiflorum*, Giappone, giugno, bianco, cm 60-90.
- *L. regale*, Tibet, giugno, bianco con base e striature cremisi all'esterno e gola gialla all'interno, cm 80-120.

Sezione ARCHELIRION – fiori a campana aperta, orizzontali o penduli, con divisioni parzialmente curvate all'indietro:

- *L. auratum* (Giglio dorato del Giappone), Luglio, bianco macchiettato di cremisi-violaceo e raggiato di giallo, cm 100-200.
- *L. henryi*, Cina, estate, arancione punteggiato nero e lineato di verde, m 1,50-2,00.
- *L. speciosum*, Cina, Giappone, agosto-settembre, bianco-rosato punteggiato carminio, cm 60-150.
- *L. tigrinum*, Cina, luglio-agosto, rosso-arancio punteggiato di violaceo-scuro, cm 100-150.

Sezione MARTAGON – fiori penduli con divisioni arricciate all'indietro:

- *L. chalcedonicum*, Grecia, giugno-luglio, rosso scarlatto, cm 80-120.
- *L. hansonii*, Corea, maggio-giugno, giallo-arancio punteggiato violaceo e gola gialla, cm 100-150.
- *L. martagon* (Riccio di dama), Europa, maggio-luglio, roseo-vinoso, cm 60-120.
- *L. pardalinum*, California, giugno-luglio, rosso-scarlatto e giallo-arancio punteggiato di violaceo, cm 100-150.
- *L. pyrenaicum*, Pirenei, maggio, giallo punteggiato rosso scuro, cm 60-100.

Sezione ISOLIRION – fiori imbutiformi, eretti:

- *L. bulbiferum* (Giglio rosso), Alpi, giugno-luglio, rosso-arancione, cm 60-120.
- *L. croceum* (*L. bulbiferum* var. *croceum*), differisce dal precedente perché sprovvisto di bulbilli sullo stelo.
- *L. dauricum*, Mongolia, giugno, rosso scarlatto, cm 40-90.
- *L. philadelphicum*, Nord America, giugno, rosso aranciato, cm 50-90.

Sezione CARDIOCRINUM – grandi foglie cuoriformi con lunghi piccioli:

- *L. giganteum* (*Cardiocrinum giganteum*), Himalaya, maggio-giugno, bianco striato verdastro e violaceo, m 2-3.



Lilium auratum (Sez. Archelirion)



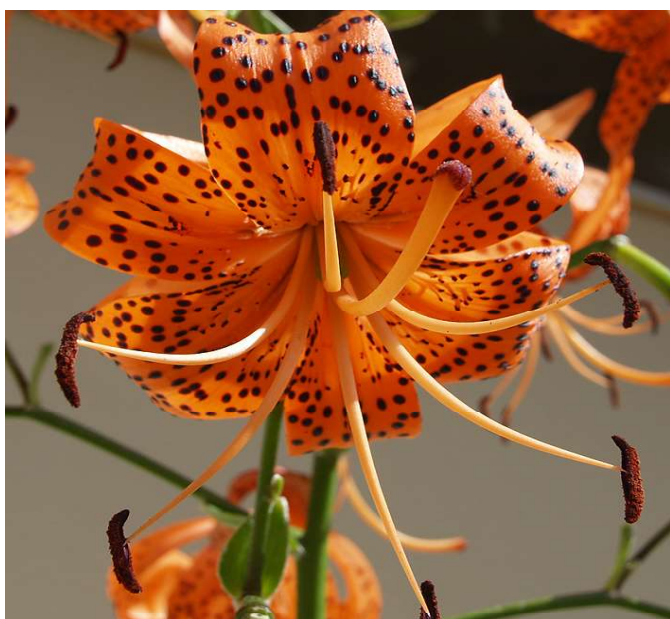
Lilium martagon (Sez. Martagon)



Lilium bulbiferum (Sez. *Isolirion*)



Lilium dauricum (Sez. *Isolirion*)



Lilium tigrinum (Sez. *Archelirion*)

- Terreno: tutti i Gigli, in genere, esigono terreno ben permeabile. Quindi, lavorare profondamente e, ove occorra, drenare con cura e aggiungere sabbia. Il *L. candidum*, *L. bulbiferum*, *L. chalcedonicum*, *L. croceum*, *L. henryi*, *L. martagon*, *L. pyrenaicum*, prosperano in terreni comuni anche calcarei (pH 5.5-7.5); gli altri necessitano di un substrato umifero, neutro e subacido (pH 5.5-7.00); per alcuni, come il *L. pardalinum* ed il *L. philadelphicum*, che esigono terreno umido ed acido (pH 5.0-6.5), occorre impiegare terra di brughiera e torba.

- Esposizione: mezzo sole, sole; suole dirsi che i Gigli amano avere le radici al fresco e la testa al sole.

- Propagazione: bulbilli o scaglie di bulbo in estate o fine estate; bulbilli (presenti all'ascella delle foglie), per le specie che ne producono, quali il *L. bulbiferum* e il *L. tigrinum*, o stimolati a produrne, effettuando talee di stelo in sabbia, dopo la fioritura (*L. regale*, *L. longiflorum*); divisione di bulbi che proliferano naturalmente nel *L. henryi*, *L. regale*, *L. umbellatum*; semina, per le specie che producono semi; rapida è la germinazione del *L. regale* che può dar fiori al 2° anno; lenta ed irregolare per gli altri. Alcune specie, come il *L. pardalinum*, emettono rizomi che vengono utilizzati per la moltiplicazione. Il *L. giganteum* produce piccoli bulbi che saranno idonei a fiorire solo dopo 5-6 anni.

- Distanza, profondità d'impianto: il noto *L. candidum* si pianta in agosto, alla distanza di cm 20-25 e alla profondità di cm 5-7. Gli altri si piantano preferibilmente in autunno; nei climi più freddi e per le specie più sensibili si può procedere alla piantagione a fine inverno. La distanza varia dai cm 20 ai 40, salvo che per il *L. giganteum* che va posto isolato. Per quanto concerne la profondità, le specie che producono radici anche alla base dello stelo, sopra il bulbo, richiedono una piantagione più profonda: cm 15-25 per il *L. auratum*, *L. bulbiferum*, *L. dauricum*, *L. hansonii*, *L. henryi*, *L. longiflorum*, *L. regale*, *L. speciosum*, *L. tigrinum*; le specie che emettono radici solo alla base del bulbo, oltre il già citato *L. candidum*, si piantano a cm 10 circa: *L. chalcedonicum*, *L. giganteum*, *L. martagon*, *L. pardalinum*, *L. pyrenaicum*.

- Varietà: considerevole e in continuo aumento è il numero degli ibridi e delle varietà. Ricordiamo: *L. testaceum* (*L. candidum* x *L. chalcedonicum*); *L. longiflorum* 'Formosanum' e 'Giganteum'; *L. auratum* 'Plathyphyllum'; *L. speciosum* 'Melpomene', 'Album' e 'Magnificum'; *L. martagon* 'Album'; *L. pardalinum* 'Giganteum'; 'George Creelman' (*L. regale* x *L. sargentiae*); ibridi di *Back house* (*L. hansonii* x *L. martagon*); *L. willmottiae* 'Improved' ecc.

- Malattie: tra gli insetti parassiti ricordiamo: *Afidi*, che possono attaccare i bulbi conservati e le giovani piante, con possibilità di trasmettere loro anche *Virosi*; *Criocera del Giglio*, le cui larve e gli adulti danneggiano foglie fusti e boccioli; *Zanzarone degli orti*, che si nutre di radici e bulbi; *Lumache e Millepiedi*, che danneggiano radici, bulbi, fusti e foglie. Invece, tra i funghi che possono provocare malattie ai Gigli abbiamo: *Marciumi radicali*, che fanno marcire le radici e i tessuti alla base dei bulbi; *Penicillium*, un fungo che colpisce soprattutto i bulbi conservati.



Particolare del bulbo squamoso del Giglio



▪ Impiego: aiuole miste, gruppi, fiore reciso, vasi e giardini rocciosi. Noto l'impiego per la forzatura specialmente del *L. longiflorum* e del *L. speciosum*.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome latino deriva dal greco *léirion* (giglio); ambedue i termini indicavano specificatamente il *L. candidum*, originario dell'Asia Minore, il più antico tra quelli in coltivazione, almeno nell'area mediterranea. Proprio il *L. candidum*, è stato da sempre considerato simbolo di fecondità per la sua straordinaria capacità di riproduzione; tale sua fecondità, infatti, è dovuta al fatto che una sola radice può emettere, spesso, anche una cinquantina di bulbi. Ma, come viene descritto nel libro 'Florario' del Cattabiani, il Giglio possiede anche altre due qualità che ispireranno la sua storia simbolica, e cioè: l'affinità con la rosa e il candore straordinario. In particolare, nell'immaginario popolare occidentale, i Gigli simboleggiano *Purezza* e *Castità*. Pertanto, nel linguaggio dei fiori, donare gigli bianchi a una donna significa testimoniarle rispetto per la sua Purezza. Inoltre il Giglio rosa o rosso simboleggia l'amore, la gratitudine, la devozione e la dolcezza. I gigli gialli o arancioni, infine, rappresentano la vivacità, l'energia e la vitalità.
